

COMUNE DI SANNAZZARO DE BURGONDI



**INCIDENTE AVVENUTO IN DATA 01.12.2016 PRESSO
L'IMPIANTO EST DELLA RAFFINERIA
DI SANNAZZARO DE' BURGONDI**

ESPOSIZIONE SINTETICA DEI FATTI ACCADUTI

- ✘ incidente importante in raffineria verso le ore 15.40 di giovedì 1 dicembre 2016
- ✘ fortunatamente nessun morto e nessun ferito
- ✘ sono risultati 4 casi di ricovero da panico
- ✘ nessun intossicato - si sono registrati sparuti casi di persone che hanno lamentato piccoli disturbi
- ✘ dati ambientali al momento non sembrano fuori norma come confermato da ARPA e ATS.
- ✘ Attendiamo comunque i dati della procura per completare l'iter con i nostri tecnici

COME SONO ANDATE LE COSE

- × incidente importante in raffineria verso le ore 15.40 di giovedì 1 dicembre 2016
- × Immediatamente è scattato il piano di sicurezza interno di raffineria
- × Gli enti preposti sono stati avvisati come previsto
- × La raffineria procedeva con il loro piano interno richiedendo solo l'intervento esterno dei vigili del fuoco

IL MASSIMO LIVELLO DI PERICOLO RISCONTRATO È STATO

- ✘ è possibile che l'evento in atto risulti critico per il territorio di interesse
- ✘ È stato valutato fronteggiabile con le strutture a disposizione della raffineria
- ✘ la struttura comunale si è attivata per verificare e controllare la situazione con l'impegno di avviare qualora le condizioni lo rendessero necessario le azioni previste dal piano di emergenza comunale

SCENARI DI RIFERIMENTO PER L'ATTIVITÀ RESIDENTE AL MOMENTO DELL'INCIDENTE

- ✘ - rilascio incontrollato di energia (incendio)
- ✘ - rilascio incontrollato di sostanze chimiche tossiche o nocive sotto forma di solidi, liquidi o gas.
- ✘ In entrambi i casi la localizzazione del rischio è facilmente individuabile, interessando un'area più o meno estesa circostante l'impianto interessato.

SCENARI DI RIFERIMENTO PER L'ATTIVITÀ RESIDENTE AL MOMENTO DELL'INCIDENTE

- × Nel caso di rilascio incontrollato di energia l'area da considerare era pressoché circolare e concentrica all'impianto
- × Nel caso di emissioni in atmosfera la forma dell'area a rischio era dipendente dalla direzione e dall'intensità dei venti

si potevano suddividere 3 zone:

- × - zona di sicuro impatto: immediate vicinanze all'incidente
- × - zona adiacente all'interno della raffineria: dove erano state prese le precauzioni da regole interne
- × - zona esterna: con intervento nel caso in cui la situazione peggiorasse

TIPO DI EFFETTI PER LA POPOLAZIONE E PER L'AMBIENTE DA SCHEDA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE – SETTEMBRE 2015

- ✘ L'irraggiamento da incendio si manifesta con una emissione di calore, percepibile in misura crescente all'avvicinarsi al luogo dell'incendio. L'incendio comporta inoltre l'emissione di grossi quantitativi di fumi neri e densi che, spinti dal calore, si innalzano sopra la zona dell'incendio generalmente fino ad altezze elevate (alcune centinaia di metri) per poi disperdersi in aria. E' possibile la ricaduta di fuliggine sull'area interessata dalla dispersione dei fumi.
- ✘ Gli aerosol di particelle solide inerti derivanti dalla ricaduta dei fumi, prodotti dall'incendio, sul territorio possono provocare, se inalati, fatti irritativi transitori alle prime vie respiratorie (mucose nasali e faringee) senza arrivare mai a lamentare alterazioni bronco-polmonari, data la breve durata dell'esposizione.
- ✘ In caso di fuoriuscita di vapori infiammabili a bassa pressione, si origina una fiammata senza effetti di sovrappressione. Considerata la breve durata del fenomeno, si ritiene che gli effetti gravi possano presentarsi solo nell'area di sviluppo della fiamma.
- ✘ In caso di esplosione dei vapori (UVCE) è possibile la propagazione dell'onda di pressione e la proiezione di frammenti.
- ✘ A seguito degli scenari incidentali sopra indicati, si può determinare la diffusione di odori sgradevoli percepibili dalle persone anche a grande distanza ed in minima concentrazione delle sostanze che li sviluppano. La diffusione di tali odori non genera effetti dannosi sulle persone, ma solo una sensazione di disagio temporaneo. Infatti poche molecole di composti solforati disperse nell'aria sono capaci di stimolare facilmente le cellule recettrici presenti nella parte alta delle fosse nasali. La sensazione olfattiva generata, varia di intensità a seconda della sensibilità individuale che, comunque, si precisa, è molto maggiore di quella dei sistemi chimico-strumentali per la rilevazione degli odori e dei valori di soglia di pericolo anche per i soggetti più a rischio.
- ✘ Gli scenari incidentali ipotizzati non provocano significative conseguenze sull'ambiente.

PRIMA INFORMAZIONE

- × La prima valutazione tecnica deve necessariamente essere fornita dai responsabili della ditta stessa

- × **INFORMATI DELL'INCIDENTE**
 - Prefetto
 - Sindaci
 - Comando del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco competente per territorio richiedendone l'intervento
ARPA , ATS, 118, CARABINIERI

PRIMA FASE

- ✘ sulla base delle informazioni gli stessi responsabili valutano tecnicamente la natura e l'estensione del fenomeno al fine di attivare eventualmente la struttura comunale e la Protezione Civile.
- ✘ Si deve considerare che il coinvolgimento della struttura comunale e di Protezione Civile avviene normalmente in un secondo tempo, quando il soccorso tecnico urgente operato dai VV.F. ha consentito di determinare la portata dell'evento e, conseguentemente, l'individuazione delle aree di impatto.

PRIMA FASE

- ✘ Importante considerare che l'obiettivo prioritario dei vigili del fuoco è volto a fornire supporto logistico ed informativo a chi interviene operativamente nella prima zona - zona dell'incidente- (rispettando le procedure di sicurezza imposte dal coordinatore delle operazioni)
- ✘ in un secondo momento l'attenzione viene rivolta alla gestione delle problematiche di carattere sociale che eventualmente si rendessero necessarie nel momento in cui la popolazione dovesse venire coinvolta.

IMPORTANZA DEI DATI METEO

- ✘ Fondamentali per la definizione delle aree di impatto risultano essere le condizioni meteorologiche istantanee (cioè l'inquadramento meteorologico)
- ✘ i dati ricevuti sono valutati adeguatamente dagli addetti ai lavori
 - sugli effetti dell'incidente
 - sulla popolazione direttamente esposta, sia quelli a medio lungo termine sul resto della popolazione sia quelli sull'ambiente.

NOTA BENE

✘ non si è reso necessario:

**PIANO DI
EMERGENZA ESTERNO**

e conseguentemente
tutte le azioni ad esso correlate

COMPORAMENTO DA SEGUIRE:

- ✘ Per il personale della Raffineria e delle ditte terze presenti all'interno della Raffineria, i comportamenti da seguire sono specificati nel Piano di Emergenza Interno. All'interno della Raffineria tutti gli addetti sono debitamente addestrati per affrontare le emergenze e sono a conoscenza delle procedure definite nel Piano di Emergenza Interno.
- ✘ In caso di emergenza con effetti all'esterno, il comportamento da seguire è stabilito dal Piano di Emergenza Esterno

INFORMAZIONE COMUNALE

- × circa 45 minuti dopo l'incidente appena ottenute le prime info è stato emesso il primo comunicato sul sito del comune e su fb del comune e avvisato la protezione civile di darne ampia diffusione attraverso megafono con passaggi per il territorio
- × nelle successive 5 ore sono stati emessi altri 4 comunicati di aggiornamento man mano che arrivavano le informazioni aggiornate
- × Sono stati utilizzati i mezzi a disposizione che garantivano personale formato e informato adeguatamente e contratti in essere che assicuravano il pieno utilizzo

PROCEDURE ATTIVATE

- × Dopo 10 minuti dall'incidente si è attivato il gruppo operativo del comune e successivamente la protezione civile
- × Presso la palazzina della raffineria si sono riuniti sindaci, carabinieri, ARPA, ATS, 118 che erano in costante contatto con il Prefetto
- × si sono stabilite e attivate, d'intesa con tutti gli attori presenti le misure ritenute più opportune da adottare per allertare e proteggere la popolazione che poteva essere coinvolta;
- × È stato deciso di emettere un comunicato precauzionale, cautelativo e preventivo che invitava le cittadinanze a restare in casa
- × incendio circoscritto in breve tempo
- × preoccupava la forte e intensa nuvola di fumo. La nube era andata molto in alto. Le favorevoli condizioni meteo lasciavano intendere che i venti in quota potessero disperdere in ampi spazi le concentrazioni prodotte dall'incendio e le ricadute delle polveri venissero diluite in spazio e tempo riducendo così il rischio di impatto ambientale rilevante.
- × Precauzionalmente comunque con gli altri sindaci si è deciso di chiudere le scuole il giorno seguente

LE STRUTTURE

× polizia locale

Informata dal Sindaco si è prontamente attivata per tutelare la pubblica incolumità impegnandosi nei posti di blocco e preparando il proprio personale al fine di effettuare gli interventi necessari nel caso in cui la situazione si fosse aggravata

× protezione civile

Si sono radunati nella loro sede hanno svolto con massima diligenza e preparazione le disposizioni a loro impartite preparando il proprio personale al fine di effettuare gli interventi necessari nel caso in cui la situazione si fosse aggravata

A loro va il mio ringraziamento

I MEZZI INFORMATIVI DI COMUNICAZIONE

- × Protezione civile – altoparlanti
- × Sito comunale
- × Sms
- × Pannelli luminosi
- × Sirene – non menzionate nel PEE 2013 e altre informative. Citate solo nel PEC
- × media
- × Recentemente è stato introdotto facebook

FACEBOOK UNO STRUMENTO ECCELLENTE E DI GRANDE SUCCESSO PER L'INFORMAZIONE

Introdotta da questa amministrazione si è rivelato di gran lunga il miglior strumento per informare:

Alcuni dati:

01 dicembre 2016 – incidente ore 15.40

- ✘ - ore 16.30 primo comunicato 64.255 contatti 763 condivisioni
- ✘ - ore 18.14 nota stampa ENI 4.046 contatti 43 condivisioni
- ✘ - ore 19.19 comunicato chiusura scuole 12.914 contatti 159 condivisioni
- ✘ - ore 21.09 info analisi aria centraline 22.425 contatti 124 condivisioni
- ✘ - ore 22.02 collegamento sito ARPA 5263 contatti 41 condivisioni

FACEBOOK UNO STRUMENTO ECCELLENTE E DI GRANDE SUCCESSO PER L'INFORMAZIONE

02 dicembre 2016

- ore 10.24 revoca stato di allarme 8127 contatti 78 condivisioni
- ore 11.11 info falsi tecnici ENI 85516 contatti 1607 condivisioni
- ore 11.23 info riepilogativo incidente 1535 contatti 19 condivisioni
- ore 11.30 stop limitazioni di stare all'aperto 3795 contatti 50 condivisioni

03 dicembre 2016

- Ultimo comunicato incendio 789 contatti 4 condivisioni

05 dicembre 2016

- ore 12.50 residui solidi segnalazioni a U.T. 2696 contatti 27 condivisioni

10 dicembre 2016

- ore 10.38 Lettera ATS frutta verdura 5721 contatti 42 condivisioni

23 dicembre 2016

- Comunicato esiti analisi ARPA residui solidi 837 contatti 28 condivisioni

ALTRI MEZZI DI COMUNICAZIONE

SITO ISTITUZIONALE

Comunicati come per FACEBOOK

PANNELLI LUMINOSI

APP CITYUSER

- comunicazioni simili a quelle di FACEBOOK

SIRENE non previsto nei mezzi di comunicazione , inspiegabilmente inserito nel PEC

Sistema completamente da rivedere / troppe lacune / no info ai cittadini / non condiviso con paesi limitrofi potrebbe creare inutile panico

MEDIA

- Interventi in diretta a TELEPAVIA
- Massima disponibilità a tutti i media al fine di raggiungere il maggior numero di persone possibile

ASPETTI ORGANIZZATIVI DELL'EMERGENZA ESTERNA

In caso di incidente rilevante con possibile interessamento di [aree esterne alla raffineria:](#)

SI ATTIVA IL PIANO DI EMERGENZA ESTERNA

- ✘ Viene attivato il funzionamento dei gruppi semaforici per effetto dello specifico disciplinare, che stabilisce il divieto della circolazione sulla S.P. 28 ed S.P. 193 bis in modo da garantire l'accesso ai diversi mezzi di soccorso e quindi favorire la tempestività e l'efficacia degli stessi.
- ✘ La popolazione da allertare è quella che si trova nel raggio di 1000 metri dal centro di pericolo e nella direzione e propagazione del vento.

FASE 2

- ✘ appena giungevano gli aggiornamenti sulla natura dell'evento e si decidevano le precauzioni da tenere veniva tempestivamente informata la popolazione attraverso i mezzi disponibili, funzionanti e ritenuti idonei alla situazione contingente
- ✘ Sono stati attivati i volontari di Protezione civile e la polizia locale perché fornissero supporto alle attività di informazione e si preparassero in caso di peggioramento della situazione. Attivate comunque alcune procedure come la chiusura di alcune strade e delle scuole

COSA E' STATO FATTO IL GIORNO DOPO

- ✘ seguire l'evolversi della situazione e recuperare tutti i dati e le valutazioni al fine di tutelare i cittadini
- ✘ continuare ad informare la popolazione

COSA FARE

Continuare a lavorare per aggiornare i piani di emergenza seguendo quanto prescritto dal

D.M. del 29 settembre 2016 n. 200

COSA FARE

- ✘ la commissione di salvaguardia ambientale continua il suo lavoro di indagine e controllo
- ✘ I sindaci si riuniranno per definire azioni congiunte e piani condivisi al fine di evitare confusione
- ✘ Con l'aiuto di tutti quelli che vogliono collaborare lontano dalle inutili polemiche si continua con la revisione del PEC per correggere le mancanze riscontrate prima e dopo questo incidente

COSA FARE DOPO

si lavorerà in sinergia con raffineria e prefettura per elaborare un differente progetto di qualità che consideri:

- × - qualità per la raffineria quando anche all'esterno sia percepita la stessa sensazione di sicurezza esistente al suo interno
- × rivalutazione del tessuto industriale e dei lavoratori per formare aziende e lavoratori del territorio che possano dare continuità e apporto qualitativo così come successo in passato

NOTA BENE:

questa amministrazione ha ottenuto dalla regione importanti finanziamenti a cui possono accedere le aziende insediate o che si insedieranno sul territorio per crescere e adeguarsi agli attuali standard di competitività, sviluppo e crescita

PROGETTO DA PERSEGUIRE: DISTRETTO DELL'ENERGIA

DA DOVE VENIAMO



DA DOVE VENIAMO

PROVINCIA PAVESE ALL'EPOCA - 2012

Ore 18,20: una deflagrazione, udita anche a diversi chilometri di distanza, a Mede e Garlasco, di un forno adibito alla de-solfurazione del gasolio ad uso combustibile, ha scatenato l'inferno all'isola-6, il grande impianto della raffineria Eni di Sannazzaro. Un'esplosione improvvisa che ha fatto tremare i vetri delle case di tutta Sannazzaro, e che solo per miracolo si è risolta senza feriti, anche se le ambulanze erano state allertate per un presunto ricovero precauzionale di un tecnico per una lieve intossicazione da fumo.

Dopo il boato, il gas a contatto con l'aria si è incendiato e ha dato origine ad alte fiamme che hanno lambito anche le torri più alte dell'impianto coinvolto. Contemporaneamente una densa colonna di fumo nero ha cominciato ad alzarsi verticalmente rendendo il cielo sovrastante completamente plumbeo. In strada si sono riversati diversi addetti agli impianti che hanno lasciato di corsa l'area coinvolta, che è stata sgomberata.

L'incendio è scoppiato nell'impianto chiamato HDS1, e ha fatto scattare il piano generale e l'allarme interno. Secondo il Comune non ci sono stati intossicati, ma risulta un ferito. Una delle prime conseguenze è stato l'innalzamento del Pm10 nell'aria, che è rimasto però entro i limiti di legge.

Ore 4,50: l'Eni ha definito chiusa l'emergenza.

DA DOVE VENIAMO

RISPOSTE IN CONSIGLIO COMUNALE 2012

Il Sindaco ricorda che l'incidente è avvenuto il 10.04.2012 alle ore 18.20.

Aggiunge che nell'arco di pochi secondi è intervenuta dapprima una telefonata di un cittadino e, successivamente una telefonata da parte della Direzione ENI, la quale informava della presenza di un incendio per fuoriuscita di materiale infiammabile; confermava che non c'erano danni alle persone e rassicurava sull'inesistenza di pericoli per l'esterno, **ragion per cui non occorreva attivare il piano di emergenza esterno.**

Riferisce che:

- all'incidente sono seguiti contatti telefonici con la Prefettura e con ENI;
- è stata attivata la Protezione Civile;
- l'incendio è cessato verso mezzanotte, ma formalmente l'emergenza è terminata alle ore 04,50 del giorno successivo;
- nella giornata dell'11.04.2012 è pervenuto il rapporto dell'ENI e dei Vigili del Fuoco, che erano intervenuti senza partecipare attivamente alle operazioni;
- si è poi riunita la Commissione di Salvaguardia Ambientale che ha approfondito la tematica.

Come atto conclusivo è stata inviata una lettera da parte dell'Amministrazione di Sannazzaro de' Burgondi congiuntamente a quella di Ferrera Erbognone in cui si è presa posizione nei confronti dell'accaduto.

Fa presente che non sono stati avvisati i Consiglieri Comunali perché non esiste alcuna procedura che lo preveda, **né è stata informata la cittadinanza per non creare inutile panico ed allarmismi.**

Il Sindaco chiede poi all'Assessore Signor Baldi Giovanni di intervenire sullo stato del PEC.

DA DOVE VENIAMO

RISPOSTE IN CONSIGLIO COMUNALE 2012

L'Assessore Signor **BALDI Giovanni** riferisce che "l'incidente interno" è di competenza della Raffineria: è il Direttore della Raffineria che decide se e quando dare l'allarme esterno, a cui segue il piano di emergenza esterno della Prefettura, poiché la Raffineria rientra nella categoria di "incidente rilevante".

Fa presente che il PEC che si sta elaborando è il 2° Piano, un aggiornamento del "vecchio" Piano di Emergenza Comunale redatto dai Comuni di Sannazzaro de' Burgondi, Ferrera Erbognone e Mezzana Bigli, già utilizzato per l'informativa alla cittadinanza.

Informa il Consiglio Comunale che non sono stati attivati i pannelli perché non c'era emergenza esterna.

Qualora dovesse capitare, l'Amministrazione utilizzerà più mezzi per l'informativa (pannelli, sms, ecc.).

**DALLA RELAZIONE APPARE EVIDENTE CHE
NELL'ULTIMO INCIDENTE LE COSE SONO
DECISAMENTE MIGLIORATE**

ADESSO SIAMO IN MODALITA' WORK IN PROGRESS



WORK IN PROGRESS

ABBIAMO COMPRATO IL TERMOMETRO E LA FEBBRE LA MISURIAMO BASANDOCI SU DATI CERTI E NON IMPRESSIONI PER:

DECIDERE, INFORMARE E TUTELARE LA POPOLAZIONE

SU QUESTA STRADA INTENDIAMO PROSEGUIRE
.... TO BE CONTINUED

ORA PASSIAMO ALL'ANALISI DEI DATI AMBIENTALI CHE ABBIAMO RICEVUTO E CHE SONO STATI SVILUPPATI DAL GRUPPO TECNICO DELLA COMMISSIONE DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE DEL TERRITORIO